

**PROVINCIA DI RAVENNA – Comune di Bagnacavallo
BASILICA DI SAN PIETRO IN SYLVIS**



Le più antiche testimonianze della Pieve di San Pietro in Silvis, chiesa già battesimale costruita su un precedente “sito” religioso di epoca romana, si riferiscono al sec. VII.

Fu certamente la più grande per estensione e la più importante fra le chiese battesimali che ebbero il ruolo di avamposti per la lotta alla palude e per il conseguente popolamento del territorio.

In muratura esistevano a quei tempi solo la chiesa e la “torre” (campanile) che svolgeva peraltro all’epoca anche funzioni abitative. Risale a tale periodo il pregevole altare a cippo di marmo conservato nel presbitero.

Seguirono circa due secoli (IX-X) caratterizzati da un forte decadimento per varie calamità naturali (alluvioni, epidemie, ecc.) e una assai lenta ripresa che diede i primi risultati veramente tangibili solo dopo il Mille.

E’ a questo punto, e cioè nei sec. XI-XII che si deve collocare anche l’inizio della vita comune dei preti presso la Pieve così come i documenti letterari attestano e la realizzazione della “cripta a oratorio” confermerebbe.

La Pieve esercita da questo momento la funzione di Chiesa matrix (Chiesa madre) di un territorio assai ampio, nonostante il giungere nel sec. XII del castrum Tiberiacum a dignità di castello e che si estende all’ambito geografico che finirà poi col coincidere con l’estensione territoriale del Comune di Bagnacavallo.

Solo più tardi, tra i sec. XIII e XIV, l’organizzazione ecclesiastica darà origine al sistema di “parrocchie”, quello stesso sistema che garantisce ancor oggi la cura d’anime e i sacramenti. Nei secoli XIV e XV la chiesa fu abbellita da numerose opere pittoriche, ancora oggi in parte visibili, nel catino absidale e in frammenti sparsi sui pilastri, tra i quali ben otto volti-figure della Madonna.

I ritratti degli arcipreti, esposti nel salone della canonica, vogliono darci, a partire dal sec. XVIII, documentazione di questa realtà organizzativa evidenziandone i personaggi più illustri.

E’ del 1735-1736, abbattuti i ruderi della “torre” caduta a causa del precedente terremoto del 1688, la costruzione in muratura della canonica, ad opera del primo arciprete “mitrato” Giuseppe Zauli.

E’ così che possiamo ammirare ancora oggi un nobile edificio settecentesco, la cui ristrutturazione è appena ultimata (2000), che sarà adibito a Centro di Formazione.

La chiesa della Pieve ha subito invece diversi interventi durante il secolo passato (1929-33, 1945-50, 1969-72, 1981-82) che ne hanno restaurato il pavimento, l’abside, il tetto e ricostruito il campanile (1933). Più recentemente (1995) sono stati restaurati i magnifici dipinti del 1300 attribuibili a Pietro da Rimini e alla sua scuola.

Orari d’apertura (Maggio-settembre 2001):

-Giovedì e venerdì ore 16,30-18,30. Sabato e domenica ore 10,00-12,00; 16,30-18,30.

Per informazioni:

Parrocchia di San Michele e San Pietro, via Mazzini 1 (Tel. 0545.64363)

Pieve di San Pietro in Silvis – via Pieve, 82 (Tel. 0545.61116)